

FONTE APPIA

Il previsto piano industriale non decolla. Preoccupazione per l'occupazione da parte della CGIL che ha chiesto un urgente incontro con l'Assessore regionale alle attività produttive, il Sindaco di Ciampino ed il Presidente del X Municipio di Roma

Il comunicato Sindacale

“Esprimiamo viva preoccupazione per il futuro della fonte Appia”. Così Gabriele Mazzariello, segretario della Cgil di Roma e del Lazio e Luca Battistini, segretario generale della Flai Cgil di Roma e del Lazio. “Sicuramente il tema dell’acqua pubblica, della presenza dell’arsenico nell’acqua, dell’approvvigionamento delle fonti idriche - continuano - sono di estrema attualità anche alla luce del referendum sull’acqua pubblica. In questo contesto la vicenda della fonte Appia assume un contorno particolare”. “Era previsto - precisano - un piano industriale di rilancio con la ricapitalizzazione della società e un successivo investimento. A oggi però, nonostante gli impegni e le conferenze di servizio svoltesi alla regione Lazio, non si conoscono i tempi di questo progetto. Da questo nasce la preoccupazione da parte del sindacato”. “Oltre al rilancio dell’azienda che tutti auspichiamo e che potrebbe significare un volano economico significativo – osservano i due sindacalisti – la nostra attenzione è focalizzata sul futuro occupazionale dei dipendenti della fonte Appia. Conoscere i tempi e le criticità di questo progetto ci consentirebbe di gestire questa fase di transizione che non vorremmo si trasformasse in una fase di incertezza”. “Per questo motivo – concludono – abbiamo chiesto un incontro urgente presso l’assessorato alle attività produttive della Regione Lazio con l’assessore Pietro Di Paoloantonio, il Sindaco di Ciampino e il X Municipio al fine di verificare la situazione, nell’interesse di tutti a cominciare dai lavoratori”.

Roma, 18 maggio 2011